Quest'anno 39 concorrenti al premio Cantelli

Per le giovani bacchette Novara è la pista di lancio per il mondo

Tra gli aspiranti direttori d'orchestra un solo italiano - Per la prima volta c'è una donna, un'inglese - Solo dodici rimarranno in gara dopo le severe selezioni dell'Ente del turismo, ma dopo i concerti al Coccia e alla Scala, per il vincitore sarà la gloria

(Nostro servizio particolare)

Novara, 16 giugno.

Passa da Novara la strada che conosce alla fama i giovani direttori d'orchestra di tutto il mondo. La città, che vanta una tradizione musicale invidiabile, si è ormai imposta all'attenzione della critica internazionale con il premio «Guido Cantelli», quest'anno alla settima edizione.

Fra poco, a luglio, si inizieranno le prove che precederanno la serata finale alla Scala di Milano. I candidati sono 39, tutti giovani «bacchette» che hanno però al loro attivo già una serie di concerti, un «curriculum» intenso. Provengono dalla Gran Bretagna, da Israele, dall'Austria, dalla Germania, dagli Stati Uniti, dall'Ungheria, Belgio, Brasile, Canada, Francia, Giappone, Grecia, Messico, Polonia, Spagna, Svezia, Svizzera ed Italia.

«*Tutto il mondo è rappresentato* — afferma il direttore dell'Ente provinciale per il Turismo di Novara, Angelo Chiodi —. *E' un giusto riconoscimento alla memoria di quel valente direttore d'orchestra novarese, Guido Cantelli*».

Cantelli. Chi è appassionato di musica sinfonica e concertistica deve per forza sapere qualcosa di lui. Ma anche chi con l'arte musicale non ha dimestichezza lo ricorda come l'erede del grande Toscanini. Aveva soltanto 32 anni quando nel '56 morì, in un incidente aereo all'aeroporto parigino di Orly. Sette giorni prima era stato nominato direttore stabile dell'orchestra della Scala.

Il concorso internazionale per giovani direttori d'orchestra, a lui intitolato, mentre lo ricorda, serve da stimolo per le nuove generazioni musicali a per scoprire altri talenti.

L'idea dell'Ente provinciale del turismo, ha colto nel segno. Per i giovani direttori d'orchestra di tutto il mondo ormai Novara è diventata una tappa obbligatoria, una specie di laurea, un biglietto da visita per affrontare le direzioni dei complessi sinfonici d'Europa e d'America.

Proprio per mantenere più viva la figura di Cantelli, le norme del concorso internazionale limitano l'ammissione a coloro che non hanno ancora compiuto i 32 anni. Al vincitore viene assegnato un milione. Al di là della somma il «Premio Cantelli» apre la porta al successo. La selezione è durissima.

La giuria, composta da maestri e musicisti di tutto il mondo, ammette alle prove soltanto 12 dei 39 candidati, effettuando una prima selezione in base ai titoli presentati che comprovano l'attività direttoriale svolta e la preparazione specifica.

I vincitori delle precedenti edizioni ora sono tra i più quotati direttori orchestrali del mondo. Nomi come Hermann Michael (1961), Eliahu Inbal (1963), Walter Gillesen (1965), Riccardo Muti (1967), James Frazier (1969) e Michiyoshi Inoue (1971) ora si trovano nelle stagioni sinfoniche dei principali teatri.

Riccardo Muti, l'unico italiano che si è imposto in questa rassegna, è passato a dirigere il Maggio fiorentino.

Strepitosa, in modo particolare, l'ascesa dell'israeliano Inbal, che subito dopo Novara passò a dirigere in tutti i maggiori teatri europei. «*Gli israeliani* — dice il direttore dell'Ente per il turismo — *sono tra i più preparati, ma non c'è da sottovalutare, ad esempio, anche i giapponesi. Lo scorso anno infatti fu Michiyoshi Inoue a vincere*».

Quest'anno le rappresentative più folte sono quelle della Gran Bretagna (7 candidati) e d'Israele (6 candidati). Per la prima volta c'è anche una direttrice d'orchestra, un'inglese di cui però non si conosce ancora il nome.

L'Italia è presente con un solo candidato. Come mai? «*Si ha l'impressione* — afferma il dottor Chiodi — *che il nostro Paese non disponga di nuove e capaci leve musicali. Oppure il motivo è un altro: molti giovani, che hanno un sicuro posto di lavoro presso case musicali, non vogliono esporsi a concorsi d'un certo livello*».

Le prime edizioni si svolgevano a Novara. Poi l'Ente provinciale del turismo ha preferito trasferire la manifestazione al Teatro della Scala di Milano organizzandola in collaborazione con l'ente scaligero. Per ovvie ragioni: prima di tutto il capoluogo novarese non avrebbe mai potuto consentire lo svolgimento delle prove con il trasferimento da Milano dell'orchestra della Scala; inoltre l'effettuazione del concorso nel prestigioso teatro lombardo sarebbe servito da stimolo per il pubblico e la critica mondiale. La partecipazione di un complesso di fama indiscussa e lo svolgimento delle prove in un ambiente più che celebrato pone in evidenza la validità della competizione. «*E' da rilevare* — dice il presidente dell'Ente provinciale per il turismo — *che la Scala ha dato la sua adesione non solo perché Cantelli fu direttore stabile dell'orchestra ma soprattutto per la serietà del concorso*».

Un trasferimento dettato dalla logica. Tuttavia il «Premio Cantelli» è rimasto novarese. Il vincitore, infatti, dirige due concerti, uno per la serata finale alla Scala, l'altro al Teatro Coccia di Novara. Ed è sempre in questa seconda occasione che ha luogo la cerimonia della premiazione.

Gianfranco Quaglia

Riaccesa la polemica per l'isola pedonale

Domodossola: piazza mercato è un salotto senza più ospiti

Dopo 20 giorni d'esperimento pareri più che mai discordi

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 16 giugno.

(a. v.) «Venite a vedere piazza Mercato nelle ore serali. E' quasi sempre deserta, non si vede in giro anima viva. Senza le auto, la piazza ha perso la sua abituale animazione e allegria: manca persino un po' di malinconia».

A parlare così sono i titolari di molti esercizi commerciali che si affacciano sulla piazza, dopo i primi venti giorni di «isola pedonale».

Com'è noto, la chiusura al traffico di piazza Mercato e via Briona è stata attuata dal Comune a titolo sperimentale per tutto il periodo del «Giugno domese».

I pareri dei commercianti sull'«isola pedonale» sono sempre stati discordi, con una certa maggioranza di quelli contrari secondo un referendum che era stato fatto dall'Associazione di categoria. Le polemiche che stanno nascendo erano dunque scontate in partenza. «*Di risultati si potrà parlare solo alla fine dell'esperimento* — obiettano i più — *e i commercianti saranno certamente chiamati di nuovo ad esprimersi prima che sia adottata una decisione definitiva*».

«*Anche per l'"isola pedonale" ci vuole un certo periodo di rodaggio* — sostengono i promotori dell'iniziativa — *bisogna che la gente si abitui. E' ovvio che nei primi tempi ci sia qualche contraccolpo*».

Già con i primi giorni dell'esperimento è venuta fuori una necessità improrogabile: reperire una vasta area di parcheggio attorno alla zona di piazza Mercato. «*Se no la gente* — dice un noto commerciante di tessuti — *qui non ci viene proprio e preferisce altre zone commerciali di più facile accesso. Nella situazione attuale, si può solo pensare a un parcheggio a disco orario nella piazza*».

Se i commercianti di piazza Mercato sono in maggioranza nettamente contrari all'isola, il discorso è diverso per quelli di via Briona. Le necessità di chiudere al traffico la stretta e caratteristica via del centro storico, non è contestata da nessuno, se non altro per ragioni di sicurezza per i pedoni. «*Bisogna però* — dice un commerciante di confezioni — *che il divieto sia fatto rispettare nel più rigoroso dei modi, senza alcuna deroga. Se il pedone sa che la via è chiusa al traffico non presta più neppure attenzione e, quando qualche auto riesce, non si sa come, ad entrare lo stesso nella via il pericolo è ancora maggiore*».

Borgomanero: la medaglia a quattro maestri

Borgomanero. Festa in famiglia tra i maestri elementari di Borgomanero. Sono state consegnate le medaglie d'oro a quattro insegnanti benemeriti: Luigi Castelletta e Miryam Sacchi Ravizza di Borgomanero, Franca Del Boca, di Boca, e Lucia Cenere Sesini di Maggiora. E' stata festeggiata anche la direttrice del primo circolo, Teresita Beldì, in pensione per Vespolate, qui ritratta insieme con i premiati ed i sindaci di Borgomanero, Maggiora e Boca (foto Allegra)

Riuniti a giudizio due coniugi e il sindaco di Varallo Pombia

Un'ottantenne di Pogno accusa i nipoti e il notaio di averla ingannata mentre si trovava in ospedale

Secondo il capo di imputazione, i tre, approfittando delle menomate capacità psichiche della donna, l'avrebbero indotta a vendere a prezzo inferiore al reale una sua proprietà: terreno, casa e autorimessa

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 16 giugno.

(p. b.) Un imprenditore di Pogno, sua moglie ed un notaio novarese sono stati rinviati a giudizio per circonvenzione d'incapace. Sono Settimo Crolla, 58 anni, Vittoria Ferraroli, 56 anni, entrambi residenti a Pogono, via Cremosina, 17 e del notaio Mario Barberi, 54 anni, Novara, via Cimabue 2, sindaco di Varallo Pombia.

Secondo il capo di imputazione, il Barberi quale notaio rogante; il Crolla e la consorte, quali parti nell'atto di compravendita stipulato a Novara il primo giugno 1970, avrebbero approfittato delle menomate capacità psichiche di Rosina Paffoni, allora ottantaquattrenne e ricoverata in ospedale, inducendola a vendere a prezzo inferiore al reale, una sua proprietà.

La vicenda, che risale a tre anni or sono, presenta aspetti controversi. Rosina Paffoni, dimessa il 10 luglio dall'ospedale, dopo 10 giorni di degenza impugnò la validità del contratto sottoscritto un mese prima. «*Mi era accordata verbalmente con mio nipote, cioè il Crolla, per cedergli la metà della casa di Pogno per 4 milioni riservandomi, tuttavia l'usufrutto, vita natural durante. Quando scrissero in ospedale per farmi firmare le carte* — sostiene la Paffoni — *ritenevo si trattasse di quanto era stato pattuito*».

In effetti, con l'atto notarile la Paffoni alienava tutta la sua proprietà, costituita da un fabbricato, due autorimesse e un appezzamento di terreno circostante, per un milione. La donna sosteneva che, in definitiva, era stata carpita dal nipote la sua buona fede. L'autorità giudiziaria, che si è occupata della vicenda, è andata più in là e a carico dei coniugi Crolla e del notaio ha elevato imputazione di circonvenzione d'incapace.

Durante l'istruttoria, il giudice, oltre ad interrogare ripetutamente la Paffoni, che ha ripetuto la sua versione, ha fatto sottoporre la donna ad una perizia. Sulla scorta delle conclusioni cui è pervenuto il professor Eugenio Borgna, il magistrato, nella sentenza di rinvio a giudizio, sostiene che «*se la Paffoni firmò il contratto, ciò fu soltanto a causa delle condizioni di deficienza psichica in cui versava*».

Secondo altri accertamenti, al momento della firma la donna stava molto male. A questo proposito, il giudice istruttore dice che «*tale fatto, l'ora della visita ai parenti con il notaio (le 22) e il modo con cui questa si verificò, scandalizzò anche gli infermieri*».

Dal canto loro, i coniugi Crolla sostengono che il contratto venne redatto nei termini precedentemente discussi con la Paffoni, che si era per altro avvalsa della consulenza di un commercialista. Il notaio Barberi assicura di aver provveduto alla lettura dell'atto e che alla fine, senza nulla eccepire, la Paffoni lo sottoscrisse.

Pogno. L'imprenditore Settimo Crolla, la moglie Vittoria Ferraroli e il notaio Barberi

Oleggio: sventato un furto di mobilio

Oleggio, 16 giugno.

(a. g.) Un furto di mobilio antico è stato sventato questa notte dal geometra Dino Bassa, abitante al secondo piano dell'edificio posto al centro del parco Calini, lungo viale Garibaldi e dall'intervento tempestivo dei carabinieri di Oleggio.

Villa Calini appartiene all'orfanotrofio maschile Bertotti e all'ospedale di Oleggio. Al primo piano dell'immobile che sorge in un vasto parco che costeggia la ferrovia, si trova mobilio di grande valore d'antiquariato che le amministrazioni dei due enti benefici avevano deciso di mettere all'asta.

I ladri sono penetrati di notte nel parco di villa Calini e, muniti di una scala e di una lunga corda, hanno raggiunto il primo piano entrando attraverso un balcone all'interno dello stabile dopo aver rotto parte della vetrata, anch'essa di grande valore artistico. I malfattori hanno poi iniziato la scelta dei mobili di maggior pregio.

Il rumore ha svegliato il Bagnus che si è messo a gridare. Uno dei ladri ha minacciato il Bagnus di sparargli se non si fosse allontanato. Comunque i malviventi, disturbati, si sono dati alla fuga lasciando il mobilio nel parco.

A Trecate matrimonio Pellizzoni-Grossetti

Trecate, 16 giugno.

(l. l.) Gianna Pellizzoni, figlia del proprietario della trattoria «Santa Marisa», e il giocatore della Ternana Alberto Grossetti (lo scorso anno militava nel Novara) si sono sposati stasera a Trecate. Alla cerimonia erano presenti tra gli altri il dirigente della Ternana Conti, l'allenatore Meregalli con Brutto, il presidente del Novara, Tarantola, l'allenatore Parola e il giocatore Antoniotti.

Chiusa al Broletto la Mostra di D'Andrea

Novara, 16 giugno.

(r. s.) Si è chiusa dopo 15 giorni, all'Arengo del Broletto, la personale del pittore Dante D'Andrea alla sua seconda mostra a Novara. L'artista ha riscosso, ancor più della prima edizione, un successo di critica notevole vendendo molte opere. La tematica di D'Andrea è la figura umana ricavata secondo una sua visione interiore.

Taccuino del lettore

NOTIZIE IN BREVE

Piedimulera: festa

Con un concerto sinfonico della banda musicale di Busto Arsizio e con un'esibizione del civico corpo musicale di Domodossola, si sono iniziati a Piedimulera i tradizionali festeggiamenti Sant'Antonio, organizzati dalla Pro Loco.

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Petenti, piazza Gramsci; Deregibus, corso Torino 6; Cominetti, corso Risorgimento 90; Ospedale Maggiore, corso Mazzini 18.
ARONA — Arrigoni, corso Cavour.
BELLINZAGO — San Pietro, via Santa Maria.
BORGOMANERO — Rocco, corso Cavour 61.
DOMODOSSOLA — Sampietro, piazza Mercato.
OLEGGIO — Mazzanobili, corso Matteotti.
OMEGNA — Mantegazza, corso Cadorna.
VERBANIA — Manerli, corso Mameli 114; Nijadi, piazza Gramsci 2.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Alla Una (via Gautieri 19) sino al 23 giugno. Al foyer artistico (piazza Martiri) la mostra degli allievi.
ARONA — Alla Galleria «l'Approdo», viale Repubblica personale di Alessandro Pica. Aperta sino al 27 giugno. Alla galleria Arona, corso Cavour 117, personale del pittore Jandiusla. Fino al 19 giugno.
BORGOMANERO — Alla galleria «Incontro» (corso Roma 69) fino al 30 luglio, mostra grafica di maestri contemporanei.
DOMODOSSOLA — Alla Galleria «Il Veliero» (corso Bindar, personale di Giovanni Meffeno.
OMEGNA — Al Portico d'arte (via Cavallotti) Mostra di pittori Nella dell'isola di Bali e di oggetti d'artigianato orientale. Alla galleria d'arte Sprugno (via Cadorna 1) collettiva d'opere di maestri contemporanei: Afrosoe, Cappelli, Graroni, Guttuso, Magari e Tozzi. Ora al Palazzotto Comunale di piazza Motta. Personale di Emanuele Zanetti.
VERBANIA — Alla Galleria Consoni di Intra (via San Vittore 42), fino al 30 giugno «Prestigio e magia della grafica». Espongono Biti, Bonfanti, Burri, Calder, Calderara, Delaunay, Chillida, Nelson, Santomaso, Soto, Suggi, Van Velde e Vasarely. Al planetario della stessa galleria settore Rosenthal Studio-Line sul tema: «L'oggetto con l'idea spirituale» - «Arte e bellezza nella forma esteriore». Alla Galleria d'arte di corso Garibaldi 30, ad Intra, fino al 31 agosto personale di Gianquinto, Crippa, Cappi, Biasutti, Peggi, Ragnoni, Sanfratello, Frocchi, Pavarelli, Volpini, Nacchi, Bergalli. Nella sala mostre della Formina, fino al 15 luglio, personale di Rene Valsella.

MERCATI

Oggi a: Cannobio e Cusio.

E' un libro **tutto novarese** che ha già riscosso notevole successo di critica.

Si raccontano le vicende di un mondo forse scomparso per sempre

In tutte le librerie

Grande Gruppo Alimentare
cerca
per gli Uffici direzionali della Sede di Novara
RAGIONIERI
— di età non superiore a 25 anni
— liberi da impegni militari
Sono previste possibilità di impiego sia nei settori amministrativi che in quelli tecnici e commerciali.
Gli interessati potranno scrivere indicando curriculum, referenze e pretese a:
«Publikompass 86 — 20125 Milano».

SANT'ANDREA NOVARA
OFFICINE MECCANICHE E FONDERIE S.P.A.
Via Leonardo da Vinci 18 - NOVARA - Tel. 21.791
cerca per immediata assunzione
operai qualificati o specializzati quali:
TORNITORI - FRESATORI - RETTIFICATORI E TRAPANISTI DA ADIBIRE ALLE PROPRIE LAVORAZIONI MECCANICHE.
Offresi adeguato trattamento economico. Presentarsi di persona oppure inviare curriculum vitae e referenze all'Ufficio personale.

Apertura in ARONA, via XX Settembre 29
dell'Istituto Professionale per il Commercio
legalmente riconosciuto - sede d'esami
Sono aperte le iscrizioni al corso di
APPLICATI SERVIZI AMMINISTRATIVI - biennale
Ammissione: licenza media - possibilità passaggio III ragioneria - borse di studio ai più bisognosi.
Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Segreteria della Scuola.
Il Preside: Prof. O. GALLINA

ANNIVERSARI

18-6-1922 — 18-6-1973

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Marcello Ruata

lo ricordano, nell'infinito rimpianto di un grande bene perduto e con l'amore di sempre, mamma, papà, Gabriella e la sua Grazia. Una Messa in suffragio verrà celebrata nel santuario di Maria Ausiliatrice, B.go Lanzarotto 14, lunedì 18 giugno alle ore 17,15.
Novara, 16 giugno 1973.

ANNUNCI ECONOMICI

Per la pubblicità su queste pagine: Publikompass - NO-VARA - c.so della Vittoria 2 - tel. 29.381 - 33.341.

SOCIETA' nazionale specializzata per Filiale di Novara, Buona presenza, pratica di pubbliche relazioni. Inviare curriculum vitae e telefono a: C.T.C., via Serbelli 30/8 — 20136 Milano.

A Novara nel negozio di corso Torino 27/G
ECCEZIONALE OFFERTA
delle pelliccerie GARINO
SI OFFRONO 300 CAPI PRONTI DA INDOSSARE A PREZZI FUORI STAGIONE DI PELLICCE NATURALI PREGIATE
In tutte le misure, anche taglie forti

ALCUNI ESEMPI:

Visone Canada	valore L. 1.230.000	ceduto a L. 690.000
Visone Cinese	» » 490.000	» » » 330.000
Castorino naturale	» » 420.000	» » » 280.000
Rat mousqué visonato	» » 340.000	» » » 220.000
Persiano	» » 380.000	» » » 210.000
Giacchini	» » 330.000	» » » 195.000
Zampe Persiano	da » 180.000	» » » 110.000
Prêt-à-porter	min. da L. 59.000	maga. » 100.000

Confezioniamo su misura per tutte le taglie
QUESTI SONO I NOSTRI PREZZI!

Castoro Canada lontrato	da L. 390.000
Persiano	» » 260.000
Visone scandinavo	» » 650.000
Visone americano	» » 690.000
Visone canadese	» » 690.000

Tutte le pellicce sono corredate da certificato di garanzia

Inoltre: **OCELOT - GIAGUARI - LEOPARDI - LONTRE - BREITSCHWANZ - MARMOTTE - FOCHE COLLI - CAPPELLI ecc.**

A serietà della vendita si effettua il pagamento anche dilazionato.

SOLO PER POCHI GIORNI

PIEMONTE GHIOTTO

tagliando 4
Desidero segnalare il ristorante:
Cuoco da segnalare all'EPT
Nome del concorrente
Via Città

Compilare questo tagliando con il nome del locale prescelto e i motivi della scelta (piatti, ambiente, accoglienza, pulizia, prezzi, ecc.). E' necessario che chi compila il tagliando aggiunga il suo nome per partecipare ai premi settimanali (L. 100.000) e al premio finale (L. 200.000) in buoni acquisto spendibili nei magazzini SMA, v. Torino 33, Novara. Tuttavia gli anonimi non saranno cestinati. Ognuno può spedire quanti tagliandi vuole. E' preferibile (ma non indispensabile) che siano incollati su cartolina postale. Chi volesse inviarne più di uno può servirsi di un'unica busta. L'inoltro dovrà essere fatto entro domenica sera. L'indirizzo è «Piemonte ghiotto» - «La Stampa», via Marenco 32 - 10126 Torino. I cuochi che intendono partecipare al concorso bandito dall'Ente del Turismo novarese per il miglior cuoco si prenotino alla sede dell'Ept di Novara (via Cavour 2, telefono 23.399 - 32.251) o alla nostra redazione novarese (corso della Vittoria 2, tel. 33.341 - 29.381)

pd PARCHETTIFICIO DECORLEGNO S.A.S. PINTO - PAVIMENTI
moquettes TEMPLETON OF GLASGOW
Pavimenti in legno - Zoccolini - Linoleum
Garanzia della posa in opera
Stab.: TORRE CANAVESE
Filiale: NOVARA
Via Monte Ariolo, 10
Tel. (0321) 23.029

Al Comunale

Il Novara si congeda dai tifosi

Gli azzurri, nell'ultima partita di campionato, ospitano il Cesena, neopromosso in A

(Nostro servizio particolare)
Novara, 16 giugno.

(l.l.) Domani, nell'ultima giornata del campionato di serie B, il Novara saluterà i suoi tifosi ospitando il Cesena che con il successo di domenica scorsa ha ormai raggiunto la matematica certezza della promozione. E' sfumata così la possibilità di un grosso incasso in quanto i romagnoli hanno già festeggiato la promozione.

Il Novara, però, ha ancora un obiettivo da perseguire: mantenere Fabio Enzo al vertice della speciale classifica dei cannonieri. L'attaccante novarese col gol di Taranto è ritornato solo in testa al gruppo e domani cercherà di superare a suon di gol il terzetto di inseguitori composto dai genoani Bordon e Corradi e dall'ascolano Bertarelli.

Per quanto riguarda la formazione, Parola ha deciso il rientro di Depetrini che occuperà il solito posto in mediana, consentendo a Zaccarelli di riportarsi a mezz'ala sinistra. In dubbio anche la presenza di Petrovic, non ancora del tutto ristabilito dopo l'infortunio di Taranto, cosicché la formazione dovrebbe essere la seguente: Pinotti; Veschetti, Zanutto; Vivian, Carlet, Depetrini; Gavinelli, Carrera, Balsi, Zaccarelli, Enzo; con Petrovic e Marchetti in panchina.

L'attaccante Limenta dall'Arona all'Omegna

(Nostro servizio particolare)
Omegna, 16 giugno.

(f.u.) « Colpo grosso » dell'Omegna nella campagna acquisti. La squadra di Mimmo Cane si è assicurata Edoardo Limenta, 23 anni, il popolare « Dado », capitano dell'Arona, al quale era interessato anche il Borgomanero. Limenta, ala e cannoniere di indubbio estro e di classe notevole, sarà la « punta di diamante » dell'attacco cusiano nel prossimo campionato di quarta serie.

Torino, la Val d'Aosta e il Monferrato presenti con i "tastevin,,

La cena dell'amicizia a Momo

Piemonte ghiotto ha radunato al "Macallè", attorno ai due fratelli Zuin, un folto pubblico di intenditori e di buongustai - Da Chioggia al Novarese: una storia esemplare di laboriosità - Bagnato di Sizzano, un risotto con salsa di tartufi di alta scuola

(Nostro servizio particolare)
Momo, 16 giugno.

La Valle d'Aosta, il Monferrato e il capoluogo, Torino, hanno mandato i loro ambasciatori a Momo, nel Novarese, alla cena di Piemonte ghiotto che si è svolta al Macallè. Un appuntamento di amicizia tra Giannino Zuin e i suoi amici tastevin Gian Franco Gracchini di Aosta, Franco del Prino di Nizza e il torinese Franco Allais. Ma l'amicizia è nata subito anche tra i commensali: alcuni già si conoscevano, o si erano incontrati alle cene precedenti. Per altri è stato invece un piacevole incontro, in un ambiente quanto mai accogliente, che, tra le spoglie mura di una locanda, racchiude una sala caratteristica, ricca di motivi di richiamo, dagli animali impagliati alle vetrine di preziose bottiglie, al grande timone che è il simbolo della casa.

I tastevin hanno rotto il ghiaccio aprendo la serata con l'assaggio del Sizzano 1961 servito come cocktail con rane fritte: un aperitivo insolito commentato dalla presentatrice Rosanna Canavero che aveva il compito di fare da filo conduttore della cena.

Piatto dopo piatto, i presenti hanno gustato una ottima cena novarese con antipasti, fritura, polenta e chegn e soprattutto il risotti dal Macallè, un risotto condito con salsa di tartufi in cui, lasciando naturalmente alla giuria il giudizio ai competenti, si è rivelata la classe del cuoco, l'altro Zuin, il maggiore, Sergio.

I due fratelli che del mestiere di oste si sono impegnati a fare un'arte (in cucina, come in sala) sono i personaggi di una storia di lavoro che merita di essere raccontata. Una storia per tutte perché certo molti altri nel Novarese hanno scelto questa strada difficile, avara di riconoscimenti e prodiga di sacrifici.

La «trattoria Macallè» è una creatura dei due giovani, con mamma Speranza ed il padre Josafatte, immaturamente scomparso. Il nome «Macallè» era stato dato al locale da un reduce della guerra d'Africa, il quale sfruttando l'ubicazione centrale aveva aperto un caffè. Nel 1951 è giunta da Chioggia la famiglia Zuin con i giovanissimi Sergio e Giannino, di 10 e 5 anni. Mentre i genitori rilevavano il caffè, i figli si sono inseriti nella scuola e Momo a poco a poco è divenuto il loro paese, più caro del paese natio. Terminati gli studi, i due giovani sono stati attratti da quella che possiamo dire una tradizione di famiglia: nel Veneto molti parenti gestivano alberghi e trattorie) e hanno deciso di darsi alla gastronomia. Sergio è andato a Torino a imparare il mestiere; poi diventò l'allievo prediletto del signor Quaranta, quando nasce «La Meridiana» dell'autostrada e per ultimo tiene a battesimo un altro locale a Novara: Il Sole.

Giannino preferisce maneggiare bottiglie ed eccolo dietro al banco de «La brasiliana» di Novara a elaborare un cocktail dopo l'altro.

Nel 1965 quando è nata la «Trattoria Macallè» con il vecchio cortile ben sistemato da papà Josafatte che però non ha assistito al compimento dell'opera, Sergio Zuin con mamma Speranza si sono messi dietro alla grossa cucina e da quel momento Momo è diventato un comune dove si mangia bene».

La sala è stata affidata a Giannino che andando a servendo da Torino ha appreso i segreti per la specializzazione di «tastevin».

Giannino Zuin dopo essere rimasto per qualche tempo in famiglia (che nel frattempo si era allargata con i due matrimoni: Silvana per Sergio e Manuela per Giannino), si è trapiantato a Novara e nella centralissima piazza Cavour ha aperto il «Gran bar».

A festeggiare i due fratelli in una serata che li metteva alla prova è accorso un pubblico di esperti e di buongustai: il comm. Stefano Zaccone, un enotecnico che i novaresi ben conoscono e il dottor Motta, segretario dell'associazione «Cordon blu dei tastevin», «Autorità» con il sindaco, dott. Paolo, il dottor Toscano, il dottor Nano, il dottor Verdiani ed il produttore del «Sizzano 1961», Giuseppe Bianchi. Poi la tavolata dei «Gran bar»: Sergio Quaranta de «La Meridiana» e Gianni Zanolo del «The Pipa» in visita di cortesia dopo aver già organizzato la loro serata; l'ingegner Rosci che ha promesso di non perdere più una tappa del concorso nella sua veste di accademico della buona cucina; il solito tavolo degli «scapoli-sposati» ma questa volta senza chaperon: il presidente dei giornalai, Peppino Miramonti, con alcuni amici e signore; il generale Barozzi ed il colonnello Manuppelli con invitati; i signori Bracco, Travaino e la gioviale tavolata con Gisella Fanchini e le sorelle e Tatiana e Patrizia Mano, titolari degli alberghi «Serenella» e «Carillon» di Fariolo di Baveno.

Il prossimo appuntamento è martedì 19 giugno, alle ore 20,30, al ristorante «La Terrazza» di Belgirate.

l. l.

Momo. La cena volge al termine: Silvana, Claudia e Sergio Zuin presentano il capolavoro del cuoco, la torta (Giovetti)

Spettacoli di oggi

NOVARA
ASTRA: Un bianco vestito per Marta.
COCCIA: Alto rendo e con una scarpa sola.
ELDORADO: Che cosa è successo tra alto padre e suo padre.
EXCELSIOR: I vizi proibiti delle giovani svedesi.
FAMAGOSTA: Il ragazzo ha visto l'assassino e deve morire.
VITTORIA: Con una mano il rompo e con due piedi il spezzo.
S. CUORE: Il corsaro dell'Isola Verde.

ARONA
SAN CARLO: L'ultima vendetta.
ROMA: Gli orsi.
MODERNO: Le mogli preferiscono dell'ergastolo Pietro.
LUX: Bastano le mani.

BELLINZAGO
VANDONI: Riaccendere e i setti Nani.
VOLTA: Sette diavoli del Tel-Ril.

BOGNANCO TERME
TERME: Stregati.

BORGOMANERO
MODERNO: Calandria.
SOCIALE: Le sacri cerimoniere gentile con me.
LUX: Love Story a Bangkok.

BORGOSESIA
LUX: Ogni sesso sentite condannare.

CAMERI
ORATORIO: L'avventuriero.

CARPIGNANO SESIA
IMPERO: Dio perdona, io no.

DOMODOSSOLA
CATENA: Leva la diavolo tuo dalla convento.
CORSO: Il fallimento del padrino.
FILODRAMMATICI: I magnifici sette cavalcano ancora.

GATTINARA
LUX: Anche gli angeli mangiano fagioli.

GHEMME
ITALIA: Il gatto di fazzoletto stritolato ribelle.

OLEGGIO
COMUNALE: Della Chia non fuore.
MODERNO: Afion.

OMEGNA
SOCIALE: I magnifici sette cavalcano ancora.
SPLENDOR: Barbone le quad.
ORATORIO: Anita figglio di Dio.

SERRAVALLE SESIA
CARTIERA: Bella, ricca, ferr difesa falco, cerca primo gemello.

TRECATE
PELLICO: Un animale chiamato uomo.
COMUNALE: La più bella serata della mia vita.
VITTORIA: Da Hongkong, l'urlo, il furore, la morte.

VERBANIA
ARISTON: La bella Antonia prima monica e poi dimonia.
IMPERO: Les Anges: sexados volants
APOLLO: La più bella serata della mia vita.
SOCIALE (Intra): La furia della Cina colpisce ancora.
SOCIALE (Pallanza): Le mosche di Sant'Arcangelo.

VILLADOSSOLA
SOCIALE: Quel gran pezzo dell'Ubaldo tutta pazza e tutta calda.

una dimostrazione gratuita dei nuovi sistemi per vincere la

SORDITA'

avrà luogo a Novara il 18 pom. e 19 giugno

Il signor Aldo Golasseni, noto esperto di apparecchi acustici e Consulente di Amplifon.

SE NON SIETE SORDI, ma non sempre capite ogni parola pronunciata nelle conversazioni o alla televisione, venite a scoprire come è possibile udire di nuovo tanto chiaramente da capire facilmente persino i bisbigli! Potreste farlo anche voi grazie a nuove meravigliose invenzioni elettroniche, create per le persone che non vogliono o non hanno bisogno di usare un apparecchio acustico tradizionale.

GRATIS e senza impegno, alla interessantissima Dimostrazione Speciale che terrà il Consulente signor Golasseni, potrete provare... sperimentare.. confrontare le nuove invenzioni Amplifon, ideate per udire più chiaramente e più facilmente con:

- **NIENTE NELLE ORECCHIE,** neppure il ricevitore;
- **NESSUN** cordino né tubicino;
- **TUTTO NELL'ORECCHIO** con la Capsulina Acustica;
- **ENTRAMBE LE ORECCHIE** in modo da ritrovare una facile comprensione grazie all'ascolto stereofonico ad alta fedeltà.

REGALO SORPRESA - Come ricordo della Dimostrazione Amplifon vi offrirà un interessantissimo libro riservato esclusivamente ai deboli d'udito.

NON PERDETE QUESTA OCCASIONE!

Non mancate di approfittare di questa Dimostrazione gratuita che avrà luogo SOLTANTO nei giorni indicati sopra, dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30.

amplifon — *FILIALE DI NOVARA Baluardo Partigiani, 5 Tel. 41231*

La più importante organizzazione europea per l'applicazione di protesi acustiche.

MAESTRA D'ASILO O ELEMENTARE

libera subito cercasi per custodia due bambini in località Riviera ligure fino al 30 settembre. Telefonare 0331/924.040.

AFFITTASI IN ZONA CENTRALE NOVARA.

Vasto capannone industriale o commerciale (mq 1000 circa) riscaldato con adiacente villetta sei locali uso uffici e terreno cintato mq 600 (circa).
Telefono 0321-24214.

PANTALON JEAN VIOLET
Noi cerchiamo

RAGIONIERE

con qualche anno d'esperienza per assumere la responsabilità dei servizi commerciali e contabili di una società in piena espansione.
Nozioni francese indispensabili.
Assunzione primo settembre.

Noi offriamo
Un posto nell'équipe direzione al candidato dinamico ed intraprendente.

Inviare curriculum manoscritto con foto a: Jean Violet Italiana S.r.l., via Beati 18, Castelletto Ticino.

Maratona alpina ossolana

Tapasciàa km 42,192 e Mezza Tapasciàa km 21,097

Tagliando di partecipazione

Cognome e nome

Data di nascita

Indirizzo

Il sottoscritto dichiara ad ogni effetto di ragione e di legge di manlevare gli enti promotori e il comitato organizzatore da ogni responsabilità.
Per la Tapasciàa di km 42,192 è necessario presentare alla punzonatura il certificato medico.

Firma del padre (per i minori) — Firma del partecipante

Compilare la scheda e inviarla con la ricevuta del versamento di L. 1000 sul C/C postale n. 25/59229 intestato alla Pro Domodossola, alla sede (palazzo della pretura)

Quarantadue chilometri nei boschi dell'Ossola

Tapasciàa, allegra scampagnata

Pioggia d'adesioni alla competizione - Il via stamane alle 8,30 - Mezza medaglia e mezzo diploma per i concorrenti che si fermeranno a metà percorso

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 16 giugno.

Tutto è pronto per la Tapasciàa, la maratona alpina ossolana organizzata dalla «Pro Domodossola» e dalla società Acque e terme di Bognanco e patrocinata da *La Stampa*.

«Molti hanno annunciato la loro adesione solo oggi — dicono gli organizzatori — *, per cui abbiamo deciso di prorogare le iscrizioni sino a domattina per dare il tempo ai ritardatari di iscriversi».* Anche chi non si è ancora iscritto potrà dunque presentarsi domattina al campo sportivo alle 7,30 per le operazioni preliminari. Per chi vorrà disputare l'intera maratona sul percorso dei 42 chilometri e 192 metri è indispensabile il certificato medico.

Il via sarà dato alle 8,30 e l'arrivo degli amatori che disputeranno la mezza Tapasciàa si fermeranno al traguardo dei 21 chilometri dovrebbe esaurirsi nella mattinata. Tutti questi partecipanti riceveranno mezza medaglia e mezzo diploma, sul quale sarà comunque interamente riprodotta la litografia dell'artista domese Remy Paggi. Le medaglie saranno tagliate in due personalmente da Giorgio Brizio, titolare di una nota ditta di orificeria in via Briona.

Ci sarà anche una deroga al divieto di portare animali. In via del tutto eccezionale, gli organizzatori hanno infatti consentito ad un gruppo dell'Associazione alpini di Domodossola di portare un mulo dopo il traguardo dei 21 chilometri per un breve tratto del percorso. L'animale servirà per portare su una strada di montagna generi alimentari: gli alpini hanno infatti annunciato di volersi fermare a fare uno spuntino. Per molti, la Tapasciàa sarà dunque l'occasione per un'allegra scampagnata, in perfetta armonia con lo slogan sa spesso con la natura, lanciato dagli organizzatori per reclamizzare questa marcia.

Fra gli iscritti, sono comunque in netta maggioranza i maratoneti che vogliono misurarsi sulla distanza maggiore, a cominciare dai giovanissimi che hanno optato senza esitazioni per l'intera Tapasciàa.

Il gruppo degli amministratori ossolani sarà guidato dal presidente del consiglio di valle alta Ossola, Ezio Morelli, che parteciperà assieme ad altri esponenti della vita pubblica cittadina.

a. v.

MATERIALI ELETTRICI

FILET F.lli BIANCO

APPARECCHIATURE
PER IMPIANTI CIVILI
ED INDUSTRIALI
BASSA - MEDIA TENSIONE

CONDUTTORI - FILI RAME PER AVVOLGIMENTI
TRASFORMATORI - MOTORI - CONDENSATORI
STABILIZZATORI - SCARICATORI

ILLUMINAZIONE per:
INTERNO, ESTERNO,
STRADALE - CAMPI SPORTIVI

VAPRIO D'AGOGNA: st.le Lago d'Orta - Tel. 96.131/2/3
NOVARA: Viale Dante 26 - Telef. 23.331 - 21.768
BIELLA: Via Gera 9 - Telef. 29.962

Ultima trovata contro i "topi d'appartamento,,

VIDEOCITOFONO: spauracchio dei ladri

Stando comodamente in casa potrete vedere chi ha suonato e senza manifestare la vostra presenza evitare una visita non gradita

Arriva l'estate, arrivano le ferie e, di riflesso, molte abitazioni restano vuote per lunghi periodi. In palazzi interi, in condomini di 20-30 famiglie pochissime persone si alternano alla presenza estiva.

E' questo il periodo preferito dai « topi » di appartamento i quali « scaglionano » le loro ferie in altri periodi per poter « muoversi » nei mesi estivi.

Per evitare queste visite non gradite la « Siemens », la nota società italiana di telecomunicazioni, ha lanciato l'INTERVIDEO, il citofono-televisivo, che vi permette ancor prima di sentirne la voce di riconoscere il sorriso di una persona amica, anticipare la gioia di un incontro; oppure — ed è questo che conta — senza manifestare la vostra presenza, evitare una visita non gradita.

Per quanto riguarda la nostra provincia la novità dell'INTERVIDEO (chiamato anche portiere elettrico televisivo) è stata affidata alla società FILET dei fratelli Bianco, che oltre al nuovo stabilimento di Vaprio d'Agogna continua la sua attività nelle sedi di Novara (viale Dante Alighieri 26) e di Biella (via Gera 9).

CHE COS'E' l'INTERVIDEO? I precisi criteri di progettazione, indirizzati alla ricerca di un vero prodotto d'avanguardia, ottimizzato anche nei minimi particolari, hanno richiesto lunghi periodi di studio ed accurate prove di collaudo. I risultati sono stati pienamente soddisfacenti. Si pensi che l'Intervideo, tra le altre prove, ha brillantemente superato quella di durata in cui per mille ore, ad intervalli regolari di 5 minuti, l'impianto è rimasto funzionante per 4 minuti ed a riposo per un minuto, senza denunciare alcuna anomalia; il che equivale, statisticamente, ad almeno 10 anni di regolare servizio.

Tutto ciò ha permesso di portare a due anni la garanzia dell'intero impianto. Tra le caratteristiche più importanti ricordiamo:

accensione rapida della telecamera e del monitore per evitare all'utente fastidiose attese;

taratura del temporizzatore, centralizzata ed estremamente costante. Questa operazione avviene una sola volta in sede di collaudo dell'impianto;

alimentatore unico per impianti con qualsiasi numero di utenti;

ridotta rete di collegamento, tale da rendere estremamente facile l'installazione;

possibilità di commutare sull'impianto Intervideo il servizio di portineria diurna, utilizzando il normale centralino citofonico.

Se a tutte queste positive caratteristiche si uniscono un costo contenuto e una estetica piacevole, a buon diritto è possibile annoverare l'Intervideo fra quanto di meglio offre il mercato mondiale in questo settore.

La « caccia al ladro » diventerà più facile con l'uso dell'INTERVIDEO?

I dati statistici forniti da altre nazioni lo confermano in quanto il ladro non può correre il rischio di farsi vedere anche se è sicuro che l'appartamento preso di mira è vuoto. Infatti per farsi aprire automaticamente la porta dovrà premere il pulsante ed il « portiere elettronico televisivo » entrerà subito in funzione. E per i « topi » non ci sarà più salvezza.

Le recenti prove effettuate allo stand « Filet » della fiera di Arona hanno dato ottimi risultati e le richieste di questi apparecchi sono in continuo aumento.